

Farfallino in giro pel territorio Cortonese

Promettiamo per quest'altro numero la inserzione del celebrato Farfallino. Adisura per prevenire e circoscrivere gli incendi...

10 dal ciglio della carbonata dovrà essere completamente ripulito dalle erbe e da ogni materia infiammabile. 3) Non potranno costruirsi fienili ad una distanza di m. 50 dal margine del bosco...

pubblici ed ai privati cittadini proprietari di boschi di tenerli provvisti di un corredo di badili, asce, zappe, in proporzione dell'importanza del bosco posseduto...

Festa alla Casa del Fascio P.le Velivolo. Martedì sera 20 Sett. la Casa del Fascio si aprì per una serata danzante...

Table with 2 columns: ABBONAMENTI and RICORDARSI. Lists subscription rates for different periods and terms.

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

Table with 2 columns: AVVERTENZA and INSERZIONI. Contains notices and advertising rates.

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

L'areoplano senza pilota

Il Capo Ufficio del Ministero dell'Aeronautica comunica al Direttore del Giornale 'L'Etruria': Gli studi, le esperienze e le ricerche nel campo scientifico e tecnico per lo sviluppo delle costruzioni aeronautiche...

gli aviatori troverebbero organizzata una difesa efficiente e sicura. In Francia si sta studiando anche il doppio controllo, che consisterebbe nel guidare l'aeroplano da terra fino ad un certo punto...

Cenni biografico-letterari sul poeta Francesco Benedetti

L'egregio amico e concittadino prof. Guido Mirri, nell'Annuario dell'ex R. Ginnasio di Cortona 1924-25 ha pubblicato importanti cenni biografici sul poeta cortonese Francesco Benedetti.

tona: «Ti raccomando caldamente che tu dica a mia madre che mi riscuota quelle due paia di calzoni che sono sul Monte per lire tre, perché ne ho estremo bisogno e mandameli subito».

Banca di Credito e Risparmio Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Arezzo. FILIALE DI CORTONA Piazza Vittorio Emanuele n. 2 (Casa Piccini)

CREDITO TOSCANO Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000 Succursale di Cortona Piazza Vittorio Emanuele - Angolo Via Guelfa

Ditta Carlo Nibbi Materiale elettrico per impianti di luce, motori ecc. Cambiate il colore dei vostri abiti secondo la moda. Tinge Stoffe

Società Ligure Lombarda Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avano, lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero...

Dott. Iannuzzi Medico Chirurgo Laureato nella Università di Napoli e Buenos Aires. Specialista pediatra diplomato della Università di Firenze.

BAR CAFFÈ SIGNORELLI Caffè espresso, bibite, liquori, pasticceria, con fette, the, ecc. Via Nazionale

Dott. Giovanni Corazza Consultazioni per le malattie del collo e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazione di denti artificiali secondo i più moderni sistemi.

Ale. Tip. dell'Etruria 100 BICCHETTI E 100 RUSTE L. 10. Dalle favole di Fedro La volpe, lo scimmia o il can barbone...

Super Sapone SANPI CON Glicerina Al millefiori Nuova creazione La Ditta Pelano. DALLE FAVOLE DI FEDRO La volpe, lo scimmia o il can barbone...

GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIA LIBERA E ALLE SPIRITO FELICIA

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo

ANCORA E SEMPRE Non ci stancheremo di ripetere: 1. che le vere SAPONETTE VERDI al Lysoform debbono portare, da una parte, il nome Achille Brioschi e il nome di Lysoform dall'altra parte;

PASTA PER FORNARE L. STEINER IMPREGNA FACILE E DUREGGIA BASTA. Con un solo colpo di pennello si applica e si stacca con facilità.

Si può accennare per oggi agli studi ed alle esperienze riguardanti la questione dell'evolvo degli aeroplani senza pilota. Seguendo quanto è già da diverso tempo in istudio in America e in Francia, anche l'Inghilterra si occupa del problema degli aeroplani senza pilota che avrebbero in tempo di pace l'incarico di trasportare la posta per via aerea con molta maggior frequenza di oggi, evitando le frequenti salite e discese del pilota, e che costituirebbe in tempo di guerra uno dei mezzi più terribili di offesa tanto per città del territorio nemico, quanto per squadre nemiche attaccanti.

Quando l'operatore che dalla sua stazione dirige i movimenti dell'aeroplano senza pilota si accorge, dai segnali che anche il piccolo aeroplano continua ad inviare, durante la sua rotta, che esso è giunto al di sopra di una delle città che devono ricevere la posta, tocca un tasto e lo scomparto corrispondente si apre, mentre il sacco della posta scende lentamente a terra, sorretto dal paracadute.

Non sono queste anticipazioni o fantasie; si tratta di una breve cronaca sulle possibilità odierne di questo mezzo aereo che ha però limitato allo stato attuale degli studi, il campo di azione. Ma il tempo che è maestro di tutte le cose e la volontà di coloro che a questi ardui e geniali studi si dedicano, avvicineranno queste realtà alle possibilità di impiego, in futuro prossimo.

Compiuti gli studi classici, seguì successivamente i corsi di Filosofia e Teologia, e pur sentendo una forte avversione per le ecclesiastiche discipline, seppe distinguersi tuttavia per l'ingegno vivace e pronto e, non avendo compiuto il diciottesimo anno, compose la sua prima tragedia il Telegono imitando l'Alfieri. Non avendo nessuna vocazione al sacerdozio, il Benedetti gettò l'abito di chierico il 15 agosto 1804 e propose di dedicarsi alla giurisprudenza, siccome quella che gli avrebbe permesso di spaziare maggiormente nel campo della politica, per la quale, pur dentro le mura del Seminario, aveva fortemente palpitato.

ALIGER

Questa tragedia rappresentata la prima volta a Firenze il 24 gennaio 1815 e riproposta per diversi anni a richiesta del pubblico, fu per il Bonafini un vero trionfo...

Da Pierle

Il 9 Ottobre u. s. a Pierle fu celebrata con maggiore solennità degli altri anni la festa della Madonna del Rosario...

Al prossimo numero pubblicheremo importantissimi articoli.

NOTA MEDICA

La Pleurite è una forma di tubercolosi

La ricerca di un mezzo sicuro per curare la tubercolosi ha continuamente appassionato i medici e gli scienziati, giacché la tubercolosi è una delle più gravi malattie che affliggono l'umanità da ep. che remote...

Termine di detenzione di vinacce

Veduto l'art. 16 del R. D. L. 15 ottobre 1925, n. 2033 sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari...

DECRETA

La detenzione delle vinacce nelle aziende private è prevista - fino al 30 novembre 1927 - la vinacce delle aziende usate a governare i viti comuni da parte possono continuare a tenersi nel vino governato, senza obbligo di denuncia...

Per la riforma di assistenza medica agli Ospedali Riuniti

Il PODESTA' assistito dal Segretario Capo in data 21 Settembre, ha adottato il seguente provvedimento nei riguardi della riforma di assistenza medica agli Ospedali Riuniti...

to della I.a circoscrizione di città, anche se limita le visite a pochi minuti per ogni ammalato, non può avere il tempo materiale per poter disimpegnare contemporaneamente il servizio all'Ospedale e quello della Condotta, dato anche per la posizione della città e i forti dislivelli...

Volendo dare un altro assetto all'ordinamento al servizio dei medici condotti di città per assicurare una maggiore più assidua ed efficace assistenza sanitaria a domicilio ai numerosi poveri della condotta del 1.º circondario, e nello stesso tempo assicurare all'Ospedale la presenza continua, anche di notte, di un medico che non abbia altro compito all'infuori di occuparsi della sezione medica dell'Ospedale...

Presi pertanto i necessari accordi con l'Amministrazione degli Spedali Riuniti di Cortona, interessata, anche nei riguardi delle norme di servizio da stabilirsi per i medici;

DELIBERA

- 1. L'art. 17 del Regolamento Organico per le condotte mediche deliberato il 22 marzo 1920, approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 17 luglio successivo, è soppresso;
2. Il dott. avv. Dino Aimi, medico condotto del 1.º circondario di città è dispensato dal servizio all'Ospedale dovendo dedicarsi esclusivamente e completamente alla cura e domicilio degli ammalati gravati della sua condotta...

CONCITTADINO CHE SI FA AGERE

Questo caso al medico spetterà la sua quota qualora l'ospedale ritenga il recupero della somma, col compenso di L. 750 rimessi al lordo a carico del Comune, oltre all'oggi nell'ospedale a carico dell'Opera Pia.

Nozze - Paglicci Reattelli - Sansoni

Giovedì 6 Ottobre facendo paghi i voti del cuore, in Castiglion Fiorentino si unirono in matrimonio la Nobil Signorina Lisa Paglicci Reattelli, col distretto giovane Sig. Piero Sansoni.

Fiori d'arancio

Mercoledì 19 Ottobre si unirono in matrimonio la distinta signorina Olga Barbi di Camucia, figlia del nostro amico sig. Francesco, col distinto giovane Mario Marinelli di Ortona a Mare.

Una colla

Il nostro concittadino Mag. Giorgio Paolotti è stato allietato l'8 ottobre dalla nascita di un bel bambino al quale è stato imposto il nome di Mario Augusto Romano. Rallegramenti.

Programma 1928

Il Podestà ha convocato, presso di sé, in questi giorni, i Segretari Palidini del Fascio di Mantovano e le altre Autorità locali fasciste per discutere sul programma di opere che dovranno compiersi nell'anno VI dell'Era Fascista, prossimo 1928.

Mary dei Marchesi Venuti di Cuma

La Madre N. D. Emanuela Giannelli De Maria, Vedova Marchese Venuti di Cuma, il fratello Enrico Marchese Venuti di Cuma, le sorelle Margherita e Rev. da Madre Giugina delle Ancelle del Sacro Cuore, e nipote Ornella, con straziato animo ne danno il triste annuncio.

PREVISIONE DELLE LISTE DEI GIURATI

In una adunanza presieduta dal Pretore avv. Emilio Gabrielli, presenti il Vice Podestà di Cortona signor Marcello Adreani ed il Podestà di Castiglion Fiorentino dott. Dino Cesaroni Venanzi, assistiti dal cancelliere sig. Giuseppe Miraglia si è proceduto alla revisione delle liste dei giurati di Cortona e Castiglion Fiorentino.

CRONACA

Progevole opera di una concittadina su Francesco Benedetti

La nostra concittadina Dott. Guerriera Guerrieri ha testè ricevuto alle stampe uno splendido volume sulla vita di Francesco Benedetti ricostruendone storicamente, poeticamente e letteralmente tutto le vicende e tutti i dolori dell'infelice vita e del grande patriota precursore dell'indipendenza italiana.

ATTI PODESTARILI

Il Podestà C. Montagnoni rende noto: Navigazione sul Lago Trasimeno - In esito alle trattative corse con la Società Anonima di navigazione sul Lago Trasimeno S. A. N. T., interessando al Comune di Cortona un aumento nei servizi di traffico e di transito con la vicina Umbria, e premesso come la Società stessa abbia all'uopo richiesto un contributo...

FUNERALI

Alle ore 8 del g. 18 c. la compagnia religiosa, le Figlie di Maria, le Donne Cattoliche di S. Martino e numerose altre affluirono nella Galleria del palazzo. Composto il corteo, oltre duecento giovanette vestite e velate di bianco - il colore prediletto della defunta - s'incamminarono lungo i viali che conducono alla chiesa parrocchiale; alcune di esse portavano a mano la cassa con la salma, altre bellissime corone e mazzi di fiori freschi.

NOTIZIE CORTENESI

Ha conseguito la licenza magistrale in Firenze con felice esito la sign. Bruna Gosti. Alla intelligente signorina i nostri rallegramenti.
Un incendio si sviluppò giorni scorsi a Cignano per cause ignote nell'ala del contadino Benedetto Presentini. Le fiamme distrussero due pagliai arretrati al proprietario avv. Piero Ribecchi un danno di circa 2000 lire.

CRONACA RELIGIOSA

DOPO LA FESTA A S. ANTONIO La festa svoltasi nella chiesa di S. Antonio in onore della B. Vergine della Salute nei giorni 5, 7 e 8 c. sarà davvero memorabile. Oltre l'addobbo e il bellissimo trono elevato sul simulacro della Madonna, avvolta in un fulgore di luce elettrica, anche la musica liturgica della Cappella del Seminario fu egregiamente eseguita.

AMBULATORIO CHIRURGICO

Il CHIRURGO PRIMARIO dell'Ospedale Civile di Castiglion del Lago visita per malattie chirurgiche - ortopediche in Cortona tutti i sabati ed i giorni di festa dalle 9 alle 12 ant. in Via Nazionale (Rappanelli) n. 7, Piano primo.

CRONACA RELIGIOSA

DOPO LA FESTA A S. ANTONIO La festa svoltasi nella chiesa di S. Antonio in onore della B. Vergine della Salute nei giorni 5, 7 e 8 c. sarà davvero memorabile. Oltre l'addobbo e il bellissimo trono elevato sul simulacro della Madonna, avvolta in un fulgore di luce elettrica, anche la musica liturgica della Cappella del Seminario fu egregiamente eseguita.

CRONACA RELIGIOSA

DOPO LA FESTA A S. ANTONIO La festa svoltasi nella chiesa di S. Antonio in onore della B. Vergine della Salute nei giorni 5, 7 e 8 c. sarà davvero memorabile. Oltre l'addobbo e il bellissimo trono elevato sul simulacro della Madonna, avvolta in un fulgore di luce elettrica, anche la musica liturgica della Cappella del Seminario fu egregiamente eseguita.

CRONACA RELIGIOSA

DOPO LA FESTA A S. ANTONIO La festa svoltasi nella chiesa di S. Antonio in onore della B. Vergine della Salute nei giorni 5, 7 e 8 c. sarà davvero memorabile. Oltre l'addobbo e il bellissimo trono elevato sul simulacro della Madonna, avvolta in un fulgore di luce elettrica, anche la musica liturgica della Cappella del Seminario fu egregiamente eseguita.

CRONACA RELIGIOSA

DOPO LA FESTA A S. ANTONIO La festa svoltasi nella chiesa di S. Antonio in onore della B. Vergine della Salute nei giorni 5, 7 e 8 c. sarà davvero memorabile. Oltre l'addobbo e il bellissimo trono elevato sul simulacro della Madonna, avvolta in un fulgore di luce elettrica, anche la musica liturgica della Cappella del Seminario fu egregiamente eseguita.

MARY DEI MARCHESI VENUTI

DI CUMA Patrizia Cortonese

Mary, benché fosse per navali una delle più clette figlie dell'aristocrazia cortonese, amava vivere nella rigorosa semplicità, facendo sua tutte le virtù più belle, tutte le azioni più nobili ed elevate.

MARY DEI MARCHESI VENUTI

DI CUMA Patrizia Cortonese

Mary, benché fosse per navali una delle più clette figlie dell'aristocrazia cortonese, amava vivere nella rigorosa semplicità, facendo sua tutte le virtù più belle, tutte le azioni più nobili ed elevate.

MARY DEI MARCHESI VENUTI

DI CUMA Patrizia Cortonese

Mary, benché fosse per navali una delle più clette figlie dell'aristocrazia cortonese, amava vivere nella rigorosa semplicità, facendo sua tutte le virtù più belle, tutte le azioni più nobili ed elevate.

MARY DEI MARCHESI VENUTI

DI CUMA Patrizia Cortonese

Mary, benché fosse per navali una delle più clette figlie dell'aristocrazia cortonese, amava vivere nella rigorosa semplicità, facendo sua tutte le virtù più belle, tutte le azioni più nobili ed elevate.

MARY DEI MARCHESI VENUTI

DI CUMA Patrizia Cortonese

Mary, benché fosse per navali una delle più clette figlie dell'aristocrazia cortonese, amava vivere nella rigorosa semplicità, facendo sua tutte le virtù più belle, tutte le azioni più nobili ed elevate.

Barfallino in giro pel territorio Cortonese

Stato ormai di stanziana nella città di Cortona dove è stato di fresco ammazzato il Ginnasio e ferita la Stazione ferroviaria, d'ora in poi si accende in campagna affacciò il gran Tantalò Cortonese non potesse più ai miei occhi. Levatomi di buon'ora, per la strada deserta e muta m'imbattii nella «Sora Carolina pane, e mentre Dan... pompava le grane della decrepita carcassa, Val... si sforzava di poter rimetterla in moto. Io pensai che se avesse visto quella macchia, già preistorica, la celebre cavalla del povero Frinco chi sa quanto avrebbe prugito dal ridere. Discosi per la via s'aggiungia d'oriente fui ben presto in località Madrilite, ex necropoli romana, e mentre calpestavò quella terra che mi vide nell'albor della vita, scorsi una ragazza in lacrime sedente e poggiate ad un elivo, lo mi commossi e le fui vicino per i suoi lineamenti, ma ella, coprendosi la faccia mi disse gievolete den mi quis pannela, ve do un mosco ve tiro una labretta, un so ciotta e macco stupeda, jasseteza B, ho da piogge... Pensai allora alla ingratitudine umana e come per esser grato altri uocui a me stesso.

Ripreso il cammino verso Bibbi di Tili-pano sentii un colpo di fucile e un grido disperato della ragazza. Mi scossi, tremai, e credendola ferita corsi a lei. Oddio diceva, che battono, che batarlo (tuono) aiteteme vo, me trebbiono. Visto che non era ferita volse altrove lo sguardo e osservai un antiquario che aveva impallinato un quadro per renderlo antico e imprimerei i tarli... Risi sotto i baffi e mi avviai di nuovo verso il Palazzone, ma ella mi chiamò e mi disse: Me sa rizzono i ciuri (capelli) al pensò de mari, ma un vedo el momento do crepè, perchè nità l'altro mondo se deve stè tu le nuvoglie soffici come ea tal bamblegio e so vedarà den mi lassò l'omini che se scannono, che questionono e se bordonno, epù se trovarà Adamo co la foglia elvè pe la morelè? epù i Faraogne, i Grecie, i Truschì, i Romeni e tutti parlaran la me desima lengua pe' potteece capì, alon un ce sarà malizitudine, i nostre corpie saran visibiglie a ombra come so minore e Di splendarà su tutte. Queglie che miran mele perchè chi mel fa, mele asparta, seguiratanno a magnasse e a bordas-

se tu l'infero e le loro ombra suffiran-no sempre... Oddio me gira el chepo od-dio ehedo, aiteteme - Sollevata ch'ebbi la ragazza, questa fisciò il campanile del-la Contesse e con occhi stralunati mor-morò: me per de vedè do gran mane, u-na strappacce la torre de Mercalolo e Sorbello, l'altra de Farneta, Greto e Montecchio, epù me per de vedè Cortona a roteglie: chi scappa col Lampaderio e la Musa, chi coi quadri del Gesh e i reli-qui; chi porta via i parci del Passiri-ni e chie la Croce Santa, chi stradoca le piante al Pariero e chi mette le caru-chiele al palazzo Caseli e a la basilica de S. Marghita per falli scende a Camucia; e solo una cussa me per che ciarnanga: l'agenzia de le tasse. Calmatevi dissi io non credo a tanto sfacelo, ma non nego che il ciclo su questa città dei miei sog-gi, è fosco e proceloso. L'ora è torbida, ma la primavera non tarderà a venire... In quel mentre passò Salvicchio e mi disse: Barfallino, piglia moglie finalmente... La ragazza mi guardò attonita, sorpresa, stupefatta e tentò di abbracciarmi, ma io che sono serio, mi volsi indietro. Dopo breve conversazione ricondussi a casa la giovinetta fuggitiva. Una vecchia mi ri-vederla, piangente di gioia, esclamò: è

aruta la mi Cattarina, mamma, io che te feci torre (prendere) al frefroloio (be-fotrofo), che te stregnetti tu le fascie, che te nutriche a pappa, che te senti a la cresima e te comprati le melangue (aranci) e che te feci seddese d'ogni cosa, gunelle, panna, tricio, giubbini, m'eri scappata, perchè na te vo fè tagliù i ciuri. Su calmete cocca, piglia el cuochiero e la farina e magna, satol-lete che un nè altro, e vo giovinotto che un l'annema de quì e dopo che s'irete sotterto. Risi per tanto augurio poco, e salutai tutti, me ne tornai a Cortona.

RAIMONDO BISTACCI - Direttore responsabile Cortona Tip. etell'Eturia.

Table with columns: ANNO XXXVI, CORTONA 31 Ottobre 1917, Costo corrente per l'Anno Numero 18. Includes sections for ABBONAMENTI, RICORDARI, and AVVERTENZA.

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico amministrativo di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA: Le lettere e le cartoline non vengono accettate se non si recano indirizzo esatto del redattore.

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Banca di Credito e Risparmio Società Anonima con Sede e Direzione Centrale in Arezzo. Capitale statutario L. 5.000.000 - Emesso L. 1.100.000. FILIALE DI CORTONA Piazza Vittorio Emanuele n. 2 (Casa Pierini). Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni.

CREDITO TOSCANO Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000 Società Anonima con Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze Succursale di Cortona Piazza Vittorio Emanuele - Angolo Via Guelfa Compie tutte le operazioni di Banca di Cambio e di Borsa Emissione gratuita dei propri assegni circolari

Ditta Carlo Nibbi Materiale elettrico per impianti di luce, motori ecc. Carica riparazioni di accumulatori elettrici

Cambia il colore dei vostri occhi secondo la moda. Tinge Stoffe. A. Sutter - Genova

Società Ligure Lombarda Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avena, lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno.

Dott. Iannuzzi Medico Chirurgo Laureato nella Università di Napoli e Buenos Aires. Specialista pediatra diplomato della Università di Firenze. Già Medico Primario nell'Ospedale Italiano di Rosario.

BAR CAFFÈ SIGNORELLI Caffè espresso, bibite, liquori, pasticcerie, confetture, the, ecc. Via Nazionale

Dott. Giovanni Corazza Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazione di denti artificiali secondo i più moderni sistemi. Cortona, Vicolo Boni n. 14 Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

Ala Tip. dell'Eturia 100 BIGLIETTI E 100 BUSTE L. 10.

SUPER SAPONE BANFI CON Glicerina ALI MILEPEDI NUOVA CREAZIONE A BANFI MILANO

Dalle favole di Fedro La volpe, la scimmia e il can barbone. La volpe per comporre un Ministero chiamò tra l'altre bestie un can barbone. Era un bel cane, ma di pel sì nero che pareva fosse uscito dal carbone.

Gav. Dott. Dino Aimi Capo della Sezione Medica e Vice Direttore degli Ospedali Riuniti Via Nazionale n. 14 p. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 12 alle 13

GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIEVA LO SPIRITO. FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo

ANCORA E SEMPRE non ci stancheremo di ripetere: 1. che le vere SAPONETTE VERDI al Lysoform debbono portare, da una parte, il nome Achille Brioschi e il nome di Lysoform dall'altra parte; 2. che molti rivenditori spingono imitazioni di minor costo per guadagnare di più; 3. che chi si lascia ingannare, oltre subire il danno, fa la figura del semplicione.

PASTA TOSTOREA L. STIENER IRRADIAZIONE SODICA

La Questione Romana

In questi giorni sono state riprese a trattare le discussioni in diversi giornali riguardo alla delicata questione del probabile accordo fra Stato e Vaticano.

Alle note dell'Osservatore hanno replicato, in modo particolarmente diffuso, il Senatore Gentile sul Corriere della Sera e il prof. Arnaldo Mussolini sul Popolo d'Italia.

Sostanzialmente il Senatore Gentile ha sostenuto che la «conciliazione» è una «brutta utopia» in altri termini, non fa appello a potenze estere, né si affida a tribunali internazionali; il suo pensiero non è mutato da quando — nel 1915, in piena guerra europea — il card. Segretario di Stato, assicurava che «la S. Sede aspetta la soluzione del conflitto dal senso di rettitudine e di giustizia del popolo italiano».

Queste espressioni, nobilissime di fronte ai supremi interessi della Chiesa che devono essere tutelati ad ogni costo, non sono meno nobili e generose di fronte all'Italia, alla quale la S. Sede non cerca il danno e la umiliazione, ma soltanto il prestigio che proviene da una compiuta giustizia e la gloria di essere, materialmente e moralmente, la nazione più vicina al cuore della Chiesa.

Lo stato di dissidio esistente fino ad ora tra il Vaticano e l'Italia ufficiale fu sfruttato dalla setta ai suoi inconfessabili fini. Eppure, nel suo grande amore per l'Italia espresso attraverso innumerevoli atti e documenti da Pio IX a Pio XI — alla Chiesa non restava altra via ed altro mezzo per dimostrare al mondo la sua libertà e la sua indipendenza dallo stato che aveva ospite il suo capo auguste in Roma. Accettando i fatti compiuti e quella larva di giustizia che va sotto il nome di «legge delle quarantaglie» il Papa sarebbe apparso appellano di una potenza particolare, anche se alle sorti di essa avesse sempre presieduto il governo migliore. La sua libertà sarebbe stata, di fatto, una concessione; la sua indipendenza un grazioso privilegio.

Con quale intatta per la Chiesa è facile immaginare, al lume della ragione e della storia.

Di qui la necessità che alla mancata reale e visibile indipendenza il Vaticano supplisse con la de-

sen. Gentile — non sarebbe certo la rovina dell'Italia.

La Santa Sede non pretende che la base materiale della sua indipendenza abbia le proporzioni d'una volta; le basta quella misura che è necessaria a garantire la sua libertà visibile nel governo delle anime. Né esige quelle garanzie assolute, che nemmeno gli stati più potenti ebbero mai; crede, anzi che l'Italia, se si deciderà un giorno a compiere davanti al mondo il grande atto di doverosa riparazione, farà onore alla sua parola, senza bisogno di intervento straniero. Il Vaticano, in altri termini, non fa appello a potenze estere, né si affida a tribunali internazionali; il suo pensiero non è mutato da quando — nel 1915, in piena guerra europea — il card. Segretario di Stato, assicurava che «la S. Sede aspetta la soluzione del conflitto dal senso di rettitudine e di giustizia del popolo italiano».

Queste espressioni, nobilissime di fronte ai supremi interessi della Chiesa che devono essere tutelati ad ogni costo, non sono meno nobili e generose di fronte all'Italia, alla quale la S. Sede non cerca il danno e la umiliazione, ma soltanto il prestigio che proviene da una compiuta giustizia e la gloria di essere, materialmente e moralmente, la nazione più vicina al cuore della Chiesa.

Lo stato di dissidio esistente fino ad ora tra il Vaticano e l'Italia ufficiale fu sfruttato dalla setta ai suoi inconfessabili fini. Eppure, nel suo grande amore per l'Italia espresso attraverso innumerevoli atti e documenti da Pio IX a Pio XI — alla Chiesa non restava altra via ed altro mezzo per dimostrare al mondo la sua libertà e la sua indipendenza dallo stato che aveva ospite il suo capo auguste in Roma. Accettando i fatti compiuti e quella larva di giustizia che va sotto il nome di «legge delle quarantaglie» il Papa sarebbe apparso appellano di una potenza particolare, anche se alle sorti di essa avesse sempre presieduto il governo migliore. La sua libertà sarebbe stata, di fatto, una concessione; la sua indipendenza un grazioso privilegio.

Innanzi tutto la Santa Sede, a mezzo del suo organo ufficiale, nega assolutamente che sia impossibile trovare un terreno di intesa con lo Stato Italiano per risolvere la vertenza aperta il 20 settembre 1870. L'Italia, da sola, ha distrutto un ordine di cose, cui era legata la piena libertà della Chiesa; e, da sola, lo può ricostituire: anzi è suo dovere, come è un dovere la restituzione in chi ha tolto.

E ciò senza suicidarsi, perchè il «minuscolo stato» — di cui parla

nuncia del dissidio sempre aperto e con la protesta per le condizioni creategli dalla privazione violenta di quel mezzo provvidenziale che ne assicurava la libertà. Ed una tale protesta (che mai ebbe l'aria d'un atto di risentimento) si rende più necessaria ancora quando gli atteggiamenti del potere politico in materia ecclesiastica sono tali — per la loro saggezza — da far pensare decaduta ogni ragione di dissidio. Ecco a quale paradosso conduce lo stato di fatto prodottosi attorno al Papa nel 1870!

Quanto durerà ancora insoluta la «questione romana»? Dagli articoli dell'Osservatore qualche giornale straniero ha tratto la conclusione che siamo alla vigilia della conciliazione: qualche altro s'è limitato a dedurre che esistono trattative soddisfacenti. Nulla a noi è dato sapere. Sappiamo però che il solo giudice della sufficienza dei mezzi che possono essere offerti per la Sua libertà, assoluta e palese in faccia al mondo, è il Papa: e il suo giudizio non ammette discussioni. Un offerta unilaterale — anche se gli uomini di governo la reputassero soddisfacente — avrebbe la sorte delle «quarantaglie» famose se il Pontefice non credesse di accettarla.

Dal soglio altissimo, d'onde spazia per tutto il mondo, egli solo può avere e pesare tutti gli argomenti per un giudizio; anche se a tutti non giunge l'umana sapienza.

G. Menara

Cenni biografico-letterari sul poeta Francesco Benedetti

Altra fonte di conforto al dolore era per il Benedetti il culto dei nostri poeti maggiori, tra i quali, egli infelice, predilesse l'infelicesimo Tasso. Per celebrare l'anniversario della sua nascita, la sera del 10 Aprile 1816, tenne un discorso, in cui dipinse sì vivamente le sventure di lui da commuovere fino alle lacrime gli ascoltatori. In quella medesima circostanza, su proposta del Benedetti, fu fatta una manifestazione di ostilità contro i denigratori del Tasso, quali il Salvini, il De-Rossi, il Cesarotti, il Bettinelli. Il Discorso fu stampato nel Giornale di Letteratura e Belle Arti, fondato dallo stesso Benedetti, insieme a Luigi Ciampolini e all'abate Antonio Renzi.

Fra i diversi scritti che il Benedetti inserì in questo Giornale, quello che fece più rumore fu il Discorso intorno al Teatro Italiano, il quale per alcuni giudizi alquanto liberi, ma non del tutto errati, sull'Alfieri, fu causa di lunghe polemiche e di aspre censure, specialmente da parte degli avversari del Benedetti. Il quale tuttavia di tali censure si vendicò con eguale asprezza in una fiera Ode che intitolò ai malefici. Quasi contemporaneamente compose anche un'altra bella Ode a Cortona, nella quale accennò a parecchie sventure della sua vita. Sui primi di Luglio di quello stesso anno 1817 fece rappresentare una nuova tragedia il Tamerlano, composta l'anno avanti, la quale non ebbe però l'esito che l'autore si riprometteva, anzi crollò in un gelo glaciale con grande rammarico del Benedetti e dei suoi amici e altrettanto soddisfazione degli avversari. Non si perse d'animo il nostro poeta, ma anzi colse dalla sventura l'incitamento a tentare nuove prove. Difatti, prima ancora che terminasse quell'anno, in una soffitta posta in Via dei Pilastri, compose due nuove tragedie, il Timocare e la Pelopea, la qual'ultima, rappresentata nel Febbraio 1819, ebbe un successo straordinario. Inoltre mise mano alle Vite degli Illustri cittadini italiani paragonati agli antichi di Grecia e di Roma, un'opera, come è facile immaginare, poderosa, e che, se avesse potuto condurlo a termine, sarebbe bastata da sola ad assicurargli fama immortale. Di queste vite ne abbozzò sedici e solamente due ne lasciò compiute.

Sulla fine del giugno 1812, colla speranza d'incontrare meno ostacoli alla pubblicazione delle sue composizioni liriche, raccolte in un volume unico, parti per Milano, dove si trattava poco più di tre mesi, accolto cordialmente da parecchi personaggi ragguardevoli del suo tempo e in modo particolare da Vincenzo Monti. Pubblicò il volume delle sue liriche, tornò a Firenze il 6 Settembre, ma nuove sciagure lo attendevano. I suoi nemici, punti da invidia per il buon successo della Pelopea, non ebbero contro di lui il loro odio implacabile, e di comune accordo con la polizia, menovarono in modo da impedire che le tragedie del Benedetti fossero successivamente rappresentate nei pubblici teatri. Partecipò ad un nuovo concorso, presentando il Druso e la Pelopea, ma non gli fu aggiudicato il premio, non ostante il voto favorevole del Niccolini. Per colpa di sventura, lo colpiva in questo frangente la notizia della morte del padre suo. L'animo forte del poeta seppe ancora resistere al dolore, e mise mano a due nuove tragedie gli Eleusini e il Riccardo III.

Fino all'Ottobre 1819, scrivendo all'amico Lorini, gli aveva manifestato il desiderio di ripartire finalmente nella sua Cortona, soprattutto per rivedere sua madre. Vi ritornò infatti, per l'ultima volta, il 10 Aprile 1820. Ristabilitosi discretamente dai romantici, di cui soffriva, attesa alla composizione di una nuova tragedia, Telefo, intorno alla quale lavorò con molto ardore, dipingendo se stesso nella figura del protagonista.

Pieno d'entusiasmo per i movimenti spagnoli, scrisse una bella ode intitolata: il 9 Marzo 1820.

Verso la fine d'Agosto, essendo tutta la penisola agitata da moti insurrezionali, dopo che a Napoli era stata promulgata la costituzione, il Benedetti decise di lasciare la quieto vita della sua Cortona e di tornare a Firenze. Aperto l'animo alle più liete speranze per la patria, si accinse a scrivere quella che doveva essere l'ultima delle sue composizioni drammatiche, il Cola di Rienzo.

Intanto il Governo toscano, sempre più preoccupato per le aspirazioni liberali, cominciò ad esercitare severamente la

Intanto il Governo toscano, sempre più preoccupato per le aspirazioni liberali, cominciò ad esercitare severamente la

gastriociti polifunzionali. Il Benedetti, ch'era

Chemiostatica è l'essere essa non solo indica

Ancora sull'ordin. del Monetiere al Museo etrusco

In un numero scorso parlammo del ricco e splendido Monetiere fatto ordinare al cav. Pedani dall'Accademia Etrusca. Torniamo sull'argomento perchè possiamo dare più minute notizie.

- Vetrina 1.a - Aes grave Etrusco ed Italico pezzi n. 59 - Repubblica Romana: monete anonime 41, idem familiari 63. Vetrina 2.a - Repubblica Romana: monete familiari 56. Impero Romano: da Augusto a Galba 234.

- Vetrina 3.a - Impero Romano: da Ottone ad Antonio Pio 270. Vetrina 4.a - Impero Romano: da Antonio Pio ad Alessandro Severo 278. Vetrina 5.a - Impero Romano: da Alessandro Severo a Gallieno 289. Vetrina 6.a - Impero Romano: da Salomina a Valentiniano I. 381.

- Vetrina 7.a - Impero Romano: da Valente a Flavio Vittore 28. Impero d'Occidente: da Onofrio a Valentiniano III. 8. Impero Bizantino: da Arcadio a Basilio II. 40. Monete greco-italiche 78, greche, 47, estere 70. Vetrina 8.a - Monete di zecche Italiane 192. Medaglie e tessere di Cortona 25. n. 2159.

Nuovo calmiere sui generi alimentari

Il Podestà, in ordine alle vigenti disposizioni regolamentari di polizia municipale...

- CARNI DI VITELLA: 1.0 taglio (coscio, bistacche sulla lombata) al Kg. L. 10 - 2.0 taglio (spalla, polso e muscolo) al Kg. L. 7,50 - 3.0 taglio (petto faldia e goletta) al Kg. L. 6,50 - Carne sen'osso (1.0 taglio) al Kg. L. 12,50 - Fegato e Milza al Kg. L. 6,50 - Polmone e Trippa cotta al Kg. L. 4.

CARNI DI CASTRATO: 1.0 taglio (coscio e lombata) al Kg. L. 7,50 - 2.0 taglio (ma-

pro di spalla) al Kg. L. 6,50 - 3.0 taglio (faldia petto e colla) al Kg. L. 5,00.

CARNI DI PECORA E CAPRA: 1.0 taglio (coscio e lombata) al hg. L. 6 - 2.0 taglio (magro e spalla) al hg. L. 5 - 3.0 taglio (faldia, petto e colla) al hg. L. 4 - Prosciutto al hg. L. 22 - Salamo nostrale al hg. L. 22.

PANE: con farina abburattata all'82 per cento in forme da hg. 1 al hg. L. 1,40 - Idem idem da hg. 0,500 al hg. L. 1,65 - Idem idem da h. 0,200 al hg. 2,00 - Farina abburattata all'82 per cento al d. taglio al hg. 1,70 - Latte al litro L. 1,40.

La Cassa di Risparmio per la beneficenza

La benemerita Cassa di Risparmio di Cortona ha assegnato in beneficenza per l'anno 1927 quanto segue:

- 1. - Cattedra Ambulante di Agricoltura L. 1.000. 2. - Comitato Cortonese per l'Albero di Natale ai bambini L. 100. 3. - Comitato per le Feste Centenario di S. Margherita L. 500. 4. - Confraternita della Buona Morte di Cortona L. 300. 5. - Confraternita di S. Maria della Misericordia di Cortona (per il servizio delcanto-lettigo) L. 3.000. 6. - Croce Rossa Italiana L. 500. 7. - Istituto privato femminile di S. Francesco di Sales L. 400. 8. - Patronato infanzia abbandonata L. 1.500. 9. - Patronato Scolastico di Cortona L. 200. 10. - Ricreatorio Popolare Femmine di Cortona L. 100. 11. - Ricreatorio Popolare Maschile di Cortona L. 100. 12. - Seminario Vescovile Vagnotti di Cortona L. 3.000. 13. - Servizio pubblico Autobus Cortona-Stazione L. 600. 14. - Servizio pubblico Autobus Cortona-Mercatello-Umbertide L. 600. 15. - Società di Pubblica Assistenza di Cortona L. 200. 16. - Società di Tiro a Segno di Cortona (per la gara Nazionale di Roma) L. 500. 17. - Suore Stimatine (per Scuole femminili gratuite in Cortona) L. 2.000. 18. - Somma a disposizione del Consiglio per sussidi mensili a poveri e per altra beneficenza minuta durante il 1927 L. 8.400. In tutto L. 23.000.

Atti Podestarili

Il Podestà, assistito dal Segretario Capo, ha deliberato quanto segue:

Stato come il Ginnasio di Cortona è stato soppresso viene assegnata la somma di L. 100 mensili - vita durante - alla bidella di detto ex istituto, Caterina Gnerucci. Inoltre viene occupata come atto alla pulizia alla Palestra col compenso di L. 20 mensili.

Scotti Diocle - In contro materiale somministrato per la manutenzione stradale lotti XII e XIII L. 15.000.

Spese per cura antirabbica di Garzi Sante e Lodovichi Ezelina morsicati da cane sospetto idrofobo L. 600.

DENUNCIA Il Podestà premesso come insoddisfatto dell'andamento dell'Ufficio del Dazio Consumo, distaccato dal palazzo municipale, e ritenuto insufficienti le giustificazioni date dal ricevitore sig. G. F. con proprio provvedimento del 24 Sett. 1927, visitato dalla R. Prefettura il 10 Ottobre, incaricasse il sig. Missin Claudio (di Perugia) ad una ispezione generale al suddetto ufficio. Veduta la relazione all'uopo esibita dall'ispettore in data 24 e 29 c. dalla

quale si rileva un ammanco di L. 48,943,30 a carico del ricevitore daziario.

Udito come questo non abbia dato nessuna spiegazione in proposito limitandosi ad offrire l'importo di una sua casa posta in vendita in questi giorni a copertura dell'ammanco suddetto.

Intanto in data 19 c. denunciarla all'Autorità giudiziaria il predetto F. G. pel reato di appropriazione indebita e peculato, delibera di sospenderlo dal grado dell'impiego dal 29 Ott. ordinando la corresponsione della metà delle spettanze godute dal F. a favore della moglie e dei figli.

Per soppressione del Corso Integrativo annesso al R. Corso Complementare stabilisce di assegnare L. 1500 a Burbi Carlo per incoraggiamento nel proseguire gli studi.

CRONACA

Per preservare gli stemmi gentiliti da completa rovina

Un valente archeologo venuto per qualche tempo a Cortona, ha constatato giustamente che gli stemmi soprastanti agli architravi delle porte delle case di varie antiche famiglie, vanno man mano consumandosi e scomparendo per causa dei geli e delle acque penetranti nella pietra porosa.

Abbiamo lacrimevoli esempi nella colonna medicea a fianco del palazzo municipale, e lo stemma del leone rampante sopra il portone del palazzo Casali che va sfregiandosi nella faccia, senza parlare di altri centinaia deturpati, visibili ovunque.

Il professore-archeologo fa conoscere pertanto che il mezzo unico per salvare gli stemmi - come è stato fatto in altre parti d'Italia - è il plasmarli o ricoprirli leggermente e per almeno due volte con l'olio di lino, operazione da farsi dopo che essi sono stati riscaldati dal sole.

Un bel portale che fu preservato in questa maniera è quello di casa Andolini in via G. Mattei.

Ordinazione di sette sacerdoti Redentoristi

Domenica 30 ottobre, per la festa di Cristo Re in Duomo Mons. Vescovo Carlesi tenne la sacra ordinazione sacerdotale ai seguenti giovani religiosi del Collegio dei Redentoristi:

Santoli Francesco - Gregorio Oreste - Vitullo Michele - Buschi Egidio - Velocci Tommaso - Marinaro Gerardo - Togli Vincenzo, nativi quasi tutti dell'Italia Meridionale.

Inoltre il Vescovo elevò a Diacono il seminarista Garzi Aldo. Alla cerimonia presenziarono molti congiunti dei sacerdoti novelli.

Una conferenza del prof. Lazzeri

Il canonico prof. Corrado Lazzeri, che fu stimatissimo e apprezzato professore al nostro Re in Duomo Mons. Vescovo Carlesi tenne la sacra ordinazione sacerdotale ai seguenti giovani religiosi del Collegio dei Redentoristi:

Certificati occorrenti: Di nascita; di morte di uno o ambedue i genitori; di povertà del genitore superstiti; comprovante in quale cura l'orfano risiede; di subita vaccinazione; di sana costituzione fisica rilasciato al direttore dell'Ospedale; stato di famiglia.

Le domande e i documenti devono essere stesi in carta libera. Nella domanda è utile indicare se trattasi di una orfana di guerra. Il corredo per le orfane ammesse viene fornito dall'istituto.

Oratoria

Togliamo da un giornale di Cosenza che il chiarissimo Prof. Caneco Cav. D. Alfonso Antonini invitato a mezzo del Sig. Luigi Villa, nostro concittadino, ha riportato lagggiù, come sempre, un lusinghiero successo predicando per la Festa del S. Rosario. «Ha tenuto il programma il Canonico Teologo D. Alfonso Antonini il quale nella trattazione di argomenti altamente morali si è rivelato un oratore sacro di pregiato valore, dalla parola calda, affascinante, dalla forma squagliante, per la trama meravigliosa dei concetti che ha spezzettato al popolo che numerosissimo pendeva dal suo labbro, con una facundia e una facilità tutta particolare».

Il medesimo oratore, in una breve ed austera parentesi aperta nella gioconda festività, celebrò all'aperto vicino al Parco della Rimembranza la memoria gloriosa degli eroi caduti per la patria. Rallegramenti.

tenuta dal Guardiano dei Conventuali P. Pio Venturi.

Sono stati costruiti nuovi sarcofagi e lombari per le sole ossa dei morti

Elezioni al Circolo Benedetti

Sono state rinnovate le cariche sociali al Circolo Benedetti ed è stata approvata la seguente lista:

Consiglieri: Carloni avv. Antonio, Gnerucci rag. Pietro, Del Gobbo Pasquale, Pallotti Attilio, Neri Virgilio, Paoletti rag. Giorgio, Mirri avv. ing. Luigi; segretario Cutini Antonio; cassiere Alari Otello; sindaci Mariotti Cristoforo e Serini Guccini nobil Ugo.

La commemorazione della Marcia su Roma

Il V.º anniversario della Marcia su Roma è stato celebrato con grande solennità in Arezzo come in tutte le parti d'Italia.

Tutte le forze del Partito si sono raccolte nella giornata del 30 provendendo in Arezzo, con viaggio ferroviario gratuito, da ogni parte della Provincia. Il corteo con quarantuna sezioni e lo stesso presidente della Federazione Fascista on. Marchi percorse le vie principali cittadine sotto il trionfo dei fiori e lo sventolare dei gliardisti. Tra le Bande musicali figurava anche la nostra.

L'Amministrazione degli Ospedali Riuniti incorporata dalla Congregazione di Carità

Col 1º ottobre c. l'antichissima Amministrazione degli Ospedali Riuniti è passata sotto l'Amministrazione della Congregazione di Carità presieduta attualmente dal solerte e attivo geom. Brunetto Battisetti.

Il Commissario Prefett., Rag. Lazzeri, dopo tale concentramento, ha dovuto dare le dimissioni.

I lavori di proseguimento nel vasto fabbricato sono stati ripresi assumendo l'incarico il nuovo ingegnere Colombini di Arezzo. Per quanto sappiamo la sistemazione interna dei locali sarà completa e l'esterno del portico sarà decentemente restaurato. Anche le sale dell'Orfanotrofio Femmine sono state ripulite.

Inoltre sarà costruita un'ampia sala da lavoro per le orfane nel terrazzo.

Ammissione di tre orfane all'Orf. Femminile

Da oggi 25 ott. a tutto il 30 Nov. è aperto il concorso per l'ammissione gratuita di 3 orfane.

Le domande devono essere presentate all'ufficio di questa Opera Pia (Via Giuseppe Mattei 14) corredate dei seguenti documenti:

Certificati occorrenti: Di nascita; di morte di uno o ambedue i genitori; di povertà del genitore superstiti; comprovante in quale cura l'orfana risiede; di subita vaccinazione; di sana costituzione fisica rilasciato al direttore dell'Ospedale; stato di famiglia.

Le domande e i documenti devono essere stesi in carta libera. Nella domanda è utile indicare se trattasi di una orfana di guerra. Il corredo per le orfane ammesse viene fornito dall'istituto.

Stato Civile

NATI N. 58 MATRIMONI

Bati Giuseppe e Graziola Margherita Stoppini Azelio e Costi Violante - Palmieri Igino e Luchi Ines - Lunati Cleofide e Pallotti Angiolo - Zampalato Antonio e Zucchini Zelindo - Vannucci Antonina e Schicchi Margherita - Graziani Branda e Garzi Marianna - Giovanni Adami e Margioli Celeste - Fanicchi Pompilio e Meoni Emilia - Locchi Giuseppe e Bernardini Rossa - Catani Adolfo e Papalini Settimia - Papi Angelo e Minozzi Giuseppe - Paolini Pietro e Pieroni Anselmo - Marinelli Mario e Burbi Olga - Monacconi Angelo e Carrà Maria - Mearini Celestino e Brocchi Annunziata - Ricci Settimio e Rossi Emilia - Paolini Primo e Liberatori Angiolo - Meoni Giacchino e Mazzari Irido - Papi Gaspare e Ferri Maria - Basili Alessandro e Pignatelli Mario - Guozzi Quinto e Ricci Venturina.

Il Capo stazione Burbi trasferito a Marradi

Il Capo stazione sig. Francesco Burbi ex Consigliere Comunale è stato promosso alla qualifica superiore ed è stato destinato alla importantissima Stazione di Marradi. Ci duole di dover perdere per qualche tempo un carissimo amico ed esemplare concittadino, ma ci conforta il pensiero che il trasferimento è stato motivato da una ambita distinzione che torna tutta ad onore del idostato funzionario. Auguri vivissimi.

Celebrazione della Vittoria

Domenica 6 novembre verrà celebrato a Cortona l'anniversario della Vittoria. Militari, Combattenti, Fascisti, Avanguardisti, sono ufficialmente invitati a prender parte alla cerimonia che si svolgerà col seguente programma:

Ore 9,30 Aennata in piazza Signorelli. Ore 10. Corteo Piazza Umberto, Via Nazionale, Piazzale Garibaldi, Monumento ai Caduti, Cappella Votiva, Basilica S. Margherita. Ore 11 - Messa solenne in suffragio dei morti della guerra. Ore 12 - Scioglimento del corteo nel piazzale della Basilica.

Una conferenza alla Casa del Fascio

Dopo che i fascisti presenziarono in numero imponente alla cerimonia in Arezzo per la commemorazione della Marcia su Roma, nella sera si riunirono alla Casa del Fascio per presenziare ad una festa indetta dal Commissario straordinario sig. Fortunato Polvani.

Il Polvani, dopo aver ringraziato le Autorità intervenute ed i presenti, esaltò la figura del Duce tessendone una chiara e preziosa biografia della vita avventurosa di Lui, dalla strada al potere, e parlando con semplicità e piacevolezza, tenne desta l'attenzione dell'uditore dando particolari ed efficaci coloriture, e lasciando eco profonda nel cuore dei fascisti. Il giovane oratore fu vivamente applaudito.

Dopo di che si svolse la festa danzante intima che si protrasse fino alle ore tre del mattino seguente.

Smentita d'una cambiale falsificata

Si è sparsa la voce che il sig. Pietro Saccomachi, che è in viaggio per l'America, prima di partire abbia preso ad una Banca locale 30.000 lire apponendo in una cambiale la firma del garante sig. Francesco Poccetti. La notizia è falsa e tendenziosa.

Notizie Cortonesi

Un pellegrinaggio di Milanesi è venuto il 31 ott. a visitare e a pregare dinanzi alla salma incorotta di S. Margherita.

Centomila lire sono state sottoscritte dal concittadino Dante Marioni residente in America per la nuova chiesa di Cammea dedicata a «Cristo Re».

Un furto di una pianta di castagno segna e ridotta in tavola del valore di L. 150 è stato consumato a Teverina in danno del Gr. Uff. Chierichetti di Firenze.

Sopreso a bestemmiare è stato dichiarato in contravvenzione certo Cortonichino Angelo di a. 20 di Pergo.

Un daneggiasale è avvenuto a Teverina. Ignoti per atto vandalico distruggerono 12 involti di gelato per valore di 50. Il danno è stato denunciato.

All'Orfanotrofio Cinoaglia per protezione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia è stato ricoverato il 32.º bambino.

Tale cifra non era stata mai raggiunta.

Tale cifra non era stata mai raggiunta.

Ambulatorio chirurgico

Il CHIRURGO PRIMARIO dell'Ospedale Civile di Castiglion del Lago visita per malattie chirurgiche - ortopediche in Cortona tutti i sabati ed i giorni di festa dalle ore 9 alle 12 - Nel pomeriggio il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19.

Per esami speciali e per esami in Ospedale di Castiglion del Lago.

AFFITTASI un quartiere mobilato e completo presso il Duomo composto di tre camere, cucina, salotto, dispensa e bagno. Rivolgersi alla signora Giuseppina Galeazzi.

Antonio Angori

avvenuta il giorno 21 Ottobre in parrocchia di Crete (Cortona).

Egli fu oltre vent'anni impiegato postale di questa Città ed assai bene l'adempimento del suo ufficio ma ad un scrupolo tale che potranno essere presi ad esempio.

Fu uomo di carattere buono, profondo le sue rette opinioni con lealtà pari alla convinzione, non curante di ogni infamamento e di ogni astuzia opportunista.

Tutti lo ebbero carissimo ed ora sono rattristati della sua scomparsa inaspettata, avendo ammirato fino a qualche tempo addietro la forte fibra e le abitudini operose. Unanime è stato il rimpianto perchè anche nel momento solenne volerlo attestare la loro amicizia e riconoscenza non solo i superiori, i parenti ed il popolo tutto di Crete, ma anche le rappresentanze delle frazioni di S. Caterina, Ronzano, Fratticiola, Fernetta e la gentile famiglia Ceppodona, Auguriamo che la maestra, signa Rizzi Margherita ved. Angori, trovi qualche conforto nel rispetto e nella buona memoria del benemerito quanto compianto consorte.

Ringrazio con animo commosso a nome anche del fratello Sac. Giuseppe Angori, della sorella Margherita e dei nipotini, tutti coloro che a testimonianza di conoscenza, di benevolenza e di amicizia, vollero portare l'ultimino tributo di affetto e fratellanza al mio carissimo estinto.

Rizzi Margherita Ved. Angori

Dott. Francesco Del Guasta

già Assistente della Clinica Dermosifilologica di Pisa - Direttore del Dispensario Celtico di Arezzo, Via dell'Orto n. 6 p. 1 - Telefono 2-13.

Crioterapia - Uretratermia - Lampada di Quercu - Cura speciali - Indolore nelle ulcere da Venere Varicose.

CONSULTAZIONI al mattino tutti i giorni (esclusa la domenica e il lunedì) dalle ore 9 alle 12 - Nel pomeriggio il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19.

Per esami speciali e per esami in Ospedale di Castiglion del Lago.

AFFITTASI un quartiere mobilato e completo presso il Duomo composto di tre camere, cucina, salotto, dispensa e bagno. Rivolgersi alla signora Giuseppina Galeazzi.

AFFITTASI un quartiere mobilato e completo presso il Duomo composto di tre camere, cucina, salotto, dispensa e bagno. Rivolgersi alla signora Giuseppina Galeazzi.

AFFITTASI un quartiere mobilato e completo presso il Duomo composto di tre camere, cucina, salotto, dispensa e bagno. Rivolgersi alla signora Giuseppina Galeazzi.

AFFITTASI un quartiere mobilato e completo presso il Duomo composto di tre camere, cucina, salotto, dispensa e bagno. Rivolgersi alla signora Giuseppina Galeazzi.

AFFITTASI un quartiere mobilato e completo presso il Duomo composto di tre camere, cucina, salotto, dispensa e bagno. Rivolgersi alla signora Giuseppina Galeazzi.

AFFITTASI un quartiere mobilato e completo presso il Duomo composto di tre camere, cucina, salotto, dispensa e bagno. Rivolgersi alla signora Giuseppina Galeazzi.

AFFITTASI un quartiere mobilato e completo presso il Duomo composto di tre camere, cucina, salotto, dispensa e bagno. Rivolgersi alla signora Giuseppina Galeazzi.

AFFITTASI un quartiere mobilato e completo presso il Duomo composto di tre camere, cucina, salotto, dispensa e bagno. Rivolgersi alla signora Giuseppina Galeazzi.